Confartigianato TORINO

PRIMO PIANO

Il Mercatino "Eccellenza Artigiana" si è fatto in tre

pag. 5

NEWS

Fondo per il credito alle vittime dei mancati pagamenti

pag. 8

PROGETTI

Un concorso sulle tecniche della calzatura artigianale su misura

pag. 11

Gennaio - Febbraio 2016 - *Bimestrale di Confartigianato Torino*

www.confartigianatotorino.it

ANNO XXXVI - Dicitura Aut.va: "Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale –70% NO/TORINO - n°1 Anno 2016"

seguici su

DA SEMPRE RENDIAMO ONORE ALLA STORIA DI UNA VITA.

GIUBILEO

L'ARTE DELL'ULTIMO SALUTO

24 ORE SU 24 —

011.8181

9 AGENZIE IN TORINO | 1 AGENZIA A RIVOLI

Accademia del Rito Funebre
GIUBILEO FORMAZIONE

www.giubileo.com

Confartigianato TORINO

sommario

5 ■ **EDITORIALE**
Tra l'oscurantismo economico e la presunta ripresa

6 ■ **PRIMO PIANO**
Il Mercatino "Eccellenza Artigiana" si è fatto in tre

8 ■ **NEWS**
Fondo per il credito alle vittime dei mancati pagamenti

10 ■ **PROGETTI**
Eccellenza artigiana e scuola: un binomio sempre alla moda
Un concorso sulle tecniche della calzatura artigianale su misura
Prosegue "Il banco dei servizi": fare rete e offrire solidarietà

13 ■ **EVENTI E TERRITORIO**
Presentazione risultati Progetto "Stile di vita, stile alimentare"
Confartigianato Torino al fianco delle categorie

17 ■ **CATEGORIE**
InformaCategorie

18 ■ **AMBIENTE E SICUREZZA**
Ambiente e sicurezza: notiziario flash

21 ■ **FISCALE**
Area Fiscale: le novità recenti più rilevanti

23 ■ **CREDITO**
Sportello Credito: finanziamenti a misura d'impresa

24 ■ **SINDACALE**
EBAP: indicazioni per annualità 2016

26 ■ **GRUPPI SOCIALI**
I conti non tornano: più anziani ma poche attenzioni

28 ■ **CONFARTIGIANATO UNO DI NOI**
Hussain Harba: l'architetto babilonese che inventa borse, gioielli e poltrone

29 ■ **RUBRICA "GUSTO ARTIGIANO"**
Il cuoco? Anzitutto un artigiano

30 ■ **SCADENZE**
Scadenziario per le imprese

BIMESTRALE di INFORMAZIONE e NOTIZIE per le AZIENDE ASSOCIATE
Anno XXXVI - Numero 1
GENNAIO/FEBBRAIO2016
Bollettino ufficiale
degli Organi Direttivi
di Confartigianato Torino

Redazione
Via Frejus, 106
10139 - TORINO
Tel. 011.5062111
Fax 011.5062100
www.confartigianatotorino.it
info@confartigianatotorino.it

Direttore Responsabile
Dino De Santis

In Redazione
Davide Testera

Hanno collaborato
Luigi Carmagnola
Annelise Caverzasi
Alessandro Felis
Michela Frittola
Erika Merlucchi

Grafica e impaginazione
NEW ALL MEDIA
Comunicazione, grafica, web
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
www.namgroup.it

Grafica
Paola Demasi
p.demasi@namgroup.it

Fotografie
Syncstudio Photo Agency
ThinkstokPhoto

Concessionaria esclusiva pubblicità
NEW ALL MEDIA
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
Tel. 011 0204690/691
Fax 011 0432211
www.namgroup.it

Stampa
Stamperia Artistica

Autorizzazione del Tribunale di Torino n.1833 del 26 novembre 1966. Spedizione in abbonamnto postale - Art.2 comma 20b - legge 663/96 - Filiale di Torino n. 4. Contiene pubblicità inferiore al 45%. La Direzione si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione i pareri o gli orientamenti espressi degfli autori degli articoli non impegnano la Direzione. Vietata la riproduzione anche parziale di articoli disegni e fotografie, senza preventiva autorizzazione scritta.

Confartigianato TORINO

10122 TORINO
C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379160
FAX 011.0673280

ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO VIENE FORNITA UN'ASSISTENZA GRATUITA RELATIVAMENTE AI SEGUENTI AMBITI:

PENSIONI: Vecchiaia, Anzianità, Reversibilità, Ricostituzione supplementi, Assegno invalidità e inabilità
RICHIESTE/VERIFICHE E SISTEMAZIONE ESTRATTI CONTRIBUTIVI
ASSEGNO SOCIALE - ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO
INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO
DENUNCE INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

Inoltre il Patronato INAPA è presente presso alcuni dei nostri uffici:
Torino, Via Vandalino 82/30 - tel. 011.4034878
Moncalieri, C.so Roma 13 - tel. 011.6407242
Rivarolo C.se, Via Piave 18 - tel. 0124.29881

10122 TORINO
C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379153
FAX 011.538200

RIVOLGITI AI NOSTRI UFFICI PER RICHIEDERE LE SEGUENTI PRATICHE:

730 Fai verificare o compilare il Tuo 730 perchè è difficile avere la certezza di aver compilato con precisione queste dichiarazioni.

R E D Molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto.

I S E E Il CAAF Ti rilascerà una dichiarazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate che dipendono dall'ISEE: rette asili nido, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitari, telefono, assegno maternità, assegno al nucleo.

TORINO
VIA FREJUS 106
Tel. 011.5062143

L'ANAP, costituita all'interno dalla Confartigianato quale libera organizzazione di categoria senza finalità di lucro, si propone di rappresentare e tutelare gli anziani ed i pensionati.

Obiettivo principale dell'ANAP è garantire a tutti i pensionati lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali

TRA L'OSCURANTISMO ECONOMICO E LA PRESUNTA RIPRESA

Più attenzione alle piccole imprese, non solo durante le campagne elettorali

Dino De Santis

Si è parlato molto e scritto ancor di più sulla presunta ripresa che sta attraversando il nostro Paese. Si fa presto a dire che siamo fuori dal tunnel, che siamo tornati a crescere e che gli italiani hanno scongelato la fiducia, pronti a risalire la china. In realtà quando sono i numeri a parlare, soprattutto alla fine di un anno ancora segnato dall'oscurantismo economico, le cose ci appaiono diverse, non soggette a personalismi interpretativi. Gli ultimi dati Istat ci hanno presentato un'Italia che naviga ancora in acque non proprio chete: non abbiamo ancora il vento in poppa, trattasi, invece, di una leggera brezza. Infatti, dopo quasi un decennio di recessione, di tenebre, quello che ci appare all'orizzonte è una crescita fragile. A tutto questo aggiungiamo il deludente andamento del Pil del terzo trimestre e di colpo capiamo che la fantomatica ripresa in realtà rischia di ricadere nel baratro e che l'economia reale non riesce ancora a vedere la luce del sole.

E' inutile arzigogolarci con le parole: siamo ancora in una zona di mezzo, in una difficilissima fase di transizione tra un pesantissimo ciclo di recessione e una zona franca che ancora, però, ci appare un miraggio.

Ma, come possiamo far ripartire la domanda interna se l'intero stipendio di novembre dei lavoratori autonomi se n'è andata in tasse? Come dimenticare il mese che precede il Natale che con il suo balzello di adempimenti ha azzerato i risparmi dei contribuenti lasciando il portafoglio vuoto per le spese natalizie?

E guardando oltre, non ci sentiamo rassicurati. Siamo già in campagna elettorale per le prossime amministrative di primavera. E' vero, da qui a breve le diverse forze politiche che per lunghissimi anni si sono dimostrati dormienti e disattenti alle esigenze delle piccole imprese e degli artigiani, di colpo, ci prometteranno mari e monti. Ci paleseranno l'abbassamento delle tasse, meno burocrazia, in una parola più sensibilità alle ragioni dei piccoli. Tanto per rinfrescarci la memoria, non meno di due mesi fa il Premier Renzi durante un'intervista televisiva, dal sapore populista, aveva promesso che "il prossimo anno, ci sarà anche a dispetto delle aspettative, un intervento significativo sul lavoro, di riduzione delle tasse per le imprese". E' un film che abbiamo già visto.

Poi però le campagne elettorali, intervallo di ascolto fino alle prossime elezioni, finiscono. E quando i giochi sono fatti, faremo di nuovo fatica a farci ascoltare. Anche questo è un dejà vu.

Vorrei cogliere l'occasione per fare un monito ai politici dei diversi schieramenti che correranno per la poltrona a Sindaco della nostra città: pretendiamo che al di là della campagna elettorale, delle promesse, dei segnali di attenzione verso gli artigiani e alle dichiarazione di intenti seguano azioni concrete e risultati tangibili. Fatti, non parole.

Il Tuo Presidente
Dino De Santis

IL MERCATINO "ECCELLENZA ARTIGIANA" SI E' FATTO IN TRE

Per la ricorrenza natalizia tre giorni in Piazza Palazzo di Città per gli espositori

Ci sono ricorrenze che meritano sempre una particolare attenzione e per il mese di dicembre il mercatino "Eccellenza Artigiana" di Confartigianato Torino in collaborazione col Comune di Torino ha deciso di farsi in tre per il Natale, ampliando l'abitudinario appuntamento mensile con un tris di giornate in Piazza Palazzo di Città a Torino dal 18 al 20 dicembre 2015.
Un'interessante opportunità per lo shopping natalizio rivolta al pubblico torinese e ai turisti con la possibilità di ammirare e di acquistare direttamente dagli artigiani prodotti di eccellenza: dall'alimentare alla moda-accessori e al legno-arredo.

Ottimo il riscontro degli espositori, altrettanto lusinghiero il responso del pubblico che ha potuto apprezzare la qualità e l'eterogeneità dei prodotti presenti così come l'atmosfera conviviale dell'evento che è culminata nella giornata di domenica in alcuni intervalli di musica dal vivo e col brindisi mattutino con gli espositori e alcuni Assessori della Giunta Comunale: Enzo Lavolta (Sviluppo, Innovazione

Dino De Santis e Domenico Mangone

e Ambiente), Domenico Mangone (Commercio, Lavoro e Attività Produttive) Gianguido Passoni (Bilancio).

Soddisfatto dell'iniziativa il Presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis che, a margine del brindisi col Comune, ha voluto ribadire l'importanza di occasioni di vetrina per l'artigianato e la piena disponibilità dell'Associazione a farsi promotore di analoghe o nuove opportunità di valorizzazione del mondo artigiano nel Capoluogo e non solo.

Prossimi appuntamenti mercato "Eccellenza Artigiana"

Domenica 21 febbraio 2016
Domenica 20 marzo 2016
Domenica 17 aprile 2016

Per informazioni: Tel. 011.50.62.139/155 | E-mail: eventi@confartigianatotorino.it

FONDO PER IL CREDITO ALLE VITTIME DEI MANCATI PAGAMENTI

Un risultato dell'impegno di Confartigianato su un tema cardine per la gestione d'impresa

A fine anno è stato approvato in Commissione Bilancio del Senato un emendamento alla Legge di Stabilità che istituisce presso il Ministero dello Sviluppo economico un Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni di euro annui per il triennio 2016-2018.
"La Commissione Bilancio ha recepito le nostre sollecitazioni - commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - e ha compiuto un atto di giustizia nei confronti delle tante piccole imprese vittime dei mancati pagamenti di aziende che dichiarano finti fallimenti".

In Torino e circondario, dall'inizio dell'anno sono 396 le imprese che hanno dichiarato il fallimento. A pagare di più sono le piccole imprese che non solo non vengono pagate ma devono anticipare l'IVA per emettere fatture che non verranno mai pagate.
"Dobbiamo ricordarci che dietro al finto fallimento di ditte che chiudono e non pagano i conti ci sono molte altre aziende che vanno in sofferenza – continua De Santis - perché non possono più reclamare ciò che gli spetta".
"L'emendamento approvato è il primo, importante risultato di una battaglia che Confartigianato conduce in difesa dei diritti di tanti piccoli imprenditori subfornitori travolti dai debiti e dai fallimenti delle aziende committenti. Ora però la battaglia non è finita. Confartigianato continuerà a porre con forza al Governo e al Parlamento la necessità di superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento."
A tutto ciò si deve aggiungere il fatto che non sembra funzionare al meglio il meccanismo messo in piedi negli ultimi due anni per certificare i crediti da parte della pubblica amministrazione e pagare le imprese. Infatti è bloccato da oltre 300 giorni (la certificazione è necessaria per le imprese per ottenere il saldo della fattura in banca).
E nemmeno il recepimento della direttiva europea che impone il pagamento dei fornitori in 30 giorni - e solo in alcuni casi in 60 giorni - funziona come dovrebbe, infatti il monitoraggio dei debiti degli enti pubblici pagati agli imprenditori è bloccato da più di 3 mesi.
Ricordiamo che l'Italia è il Paese europeo con il più alto debito commerciale verso le imprese per beni e servizi.

Aggiunge De Santis: "Anche per i pagamenti in corso la situazione non è rosea. Ai vecchi debiti occorre aggiungere nuove pendenze perché i tempi di pagamento degli enti pubblici italiani, pari a 125 giorni, rimangono lontani dai 30/60 giorni imposti dalla legge. Da tempo sosteniamo che la via d'uscita da questa impasse consiste nella compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti verso la pubblica amministrazione."

> **"Dobbiamo ricordarci che dietro al finto fallimento di ditte che chiudono e non pagano i conti ci sono molte altre aziende che vanno in sofferenza perché non possono più reclamare ciò che gli spetta"**

IRM INVESTE NELLA TECNOLOGIA PER LA SALUTE DEI PAZIENTI

Tutto ebbe inizio nel 1976 quando i coniugi Emilio Bandiera e Silvana Bersano inaugurarono a Pianezza, nei locali dell'Oratorio della Chiesa SS. Pietro e Paolo, il centro di Indagini Ricerche Mediche IRM. Nel 1992 si trasferirono nella sede attuale che è strutturata su due piani, è dotata di un ampio parcheggio interno ed è circondata da 20.000 mq di parco alberato. La struttura si compone di undici sale d'attesa, un ampio atrio che ospita tredici sportelli per le prenotazioni e l'accettazione, quaranta ambulatori dotati di spogliatoio e numerosi locali per le analisi cliniche. Nel corso degli anni la famiglia si è allargata e ai coniugi Bandiera si sono uniti il figlio Davide e il nipote Giulio che, proprio come i fondatori, credono che la salute delle persone sia l'obiettivo primario oltre che la mission del poliambulatorio. Per questa ragione da sempre IRM investe sia risorse economiche sia energie e competenze nella selezione dei migliori professionisti al fine di creare un polo di eccellenza capace di rispondere alle esigenze dei pazienti in maniera puntuale. Per questo motivo la proprietà pone grande attenzione nella tecnologia più innovativa attraverso l'utilizzo di macchinari di ultima generazione. Nel primo semestre del 2015 sono stati fatti ingenti investimenti per acquisire nuovi ecografi destinati al reparto cardiologico il cui scopo è fornire risultati ancora più dettagliati nello studio del cuore, una TAC Cone Bean per la tomografia delle arcate dentarie che emette un dosaggio molto basso di radiazioni e ancora un nuovo mammografo in grado di effettuare l'innovativa tecnica della tomosintesi, nuovo standard per la prevenzione senologica. Apparecchi altamente innovativi che si avvalgono di tecniche di immagine sempre più definite e dettagliate così da ridurre ulteriormente il margine di errore e garantire al paziente un servizio di qualità superiore. A questi strumenti di diagnostica per immagini si aggiungono una risonanza magnetica ad alto campo ed una risonanza magnetica aperta, per un rinnovamento tecnologico che pone IRM al medesimo livello dei grandi ospedali. Tutto ciò spiega ancora una volta perché il centro ambulatoriale polispecialistico e laboratorio di analisi sia da sempre il punto di riferimento sanitario non solo per Pianezza, ma per tutta la zona nord ovest di Torino e le valli circostanti. In un momento di contrazione economica che investe molti settori italiani, incluso quello della salute, questa azienda sanitaria privata convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale accreditata in fascia A si dimostra in contro tendenza e, soprattutto, dimostra ai pazienti quanto il benessere delle persone sia il valore primario. Naturalmente l'investimento effettuato per acquisire queste apparecchiature di ultima generazione è accompagnato da un altro investimento, legato alla formazione dei professionisti. Medici e personale hanno infatti seguito dei corsi di aggiornamento per avere il know how necessario per utilizzare i macchinari e per saper interpretare con precisione i risultati. Perché, come sottolinea la famiglia Bandiera, i pazienti che effettuano gli esami devono potersi rivolgere a specialisti competenti e preparati e avere la garanzia che gli strumenti diagnostici siano all'avanguardia e precisi. In campo medico, infatti, non ci dovrebbe mai essere margine di errore. Dallo studio degli ambienti alla selezione dei dottori, passando per la vasta gamma di prestazioni proposte e per l'utilizzo di tecniche e apparecchiature di avanguardia, IRM è quindi il poliambulatorio di famiglia per tutta la famiglia. A tale proposito, Davide Bandiera sottolinea che: "Per la salute è fondamentale scegliere un centro che investa in tecnologie all'avanguardia ed è diritto dei pazienti informarsi prima di sottoporsi agli esami. La sicurezza del singolo è un bene imprescindibile".●

Centro IRM Indagini Ricerche Mediche
Via Torino 19 – Pianezza (TO) - Tel. 011 9662585 - www.ricerchemediche.it- info@ricerchemediche.it

ECCELLENZA ARTIGIANA E SCUOLA: UN BINOMIO SEMPRE ALLA MODA

Didattica e solidarietà grazie a ITS TAM di Biella, Confartigianato e Istituto Zerboni

Si è concluso a fine 2015 il Progetto didattico e solidale "ITS TAM per LILT BIELLA realizzato dai corsisti del biennio 2014-2016 dell'istituto Tecnico Superiore Tessile, Abbigliamento e Moda di Biella per Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – sezione Provinciale di Biella.

Si tratta di un progetto di rete al quale hanno preso parte come partner l'Istituto Zerboni di Torino, lo stilista Fabrizio Picardi e oltre 5 sarti, alcune imprese che hanno aderito con il sostegno di Confartigianato Torino e delle imprese dell'eccellenza artigiana piemontese.

Il Progetto si è concretizzato con la realizzazione di complementi di abbigliamento uomo e donna e arredamento grazie ai tessuti offerti dal lanificio Zegna che ha dato spazio alla creatività dei ragazzi, alla professionalità e anche alla solidarietà, infatti il ricavato delle oltre 80 proposte, dal minimal all'eccentrico, che fino a Natale sono state ospitate e vendute al The Place – luxury outlet è andato a sostegno della Sala Formazione di Spazio LILT Centro Oncologico Multifunzionale di Biella.
I corsisti dell'ITS di Biella hanno utilizzato competenze tecniche e professionali apprese in aula e in stage, si sono cimentati nello studio tecnico di fattibilità e progettazione dei prodotti finiti, conciliando gusto estetico, intuizione e creatività in base alle risorse materiali disponibili; si sono impegnati nella progettazione stilistica, nella realizzazione dei prototipi e infine nella confezione di capi o complementi di abbigliamento e arredamento.

"Il Progetto "ITS TAM per LILT Biella" è esperienza di grande valore formativo ed educativo per l'Istituto e gli studenti – afferma Franco Rigola, presidente ITS tessile abbigliamento e Moda di Biella - e sono gli studenti a esserne i protagonisti, utilizzando competenze tecniche e professionali acquisite in aula e durante gli stage aziendali. Un progetto, che ha voluto essere sia di ampio respiro territoriale, sia rappresentativo dell'impegno degli studenti i cui manufatti esprimono il loro sostegno alla "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori" di Biella.

Il prezioso collegamento con il "The Place Luxury Outlet Biella", con le realtà artigianali, aziendali del territorio biellese e torinese, ha arricchito i corsisti di una nuova esperienza formativa.

Un ringraziamento speciale va agli sponsor: dalle aziende donatrici dei materiali, alle professionalità sartoriali artigiane che hanno impegnato tempo competenza e pazienza, per un'esperienza che racchiude un grande valore, quello dell'eccellenza tra formazione e territorio."

"Questo progetto - afferma Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - che ha visto diversi artigiani che lavorano nell'ambito della moda mettere a disposizione la propria maestria agli studenti dell'Istituto di moda per la realizzazione delle loro creazioni, è un esempio concreto del valore aggiunto che scaturisce dalla contaminazione tra saperi ed esperienze diverse. Inoltre, siamo di fronte alla dimostrazione concreta di come l'artigiano che sa "fare bene" le cose, a "regola d'arte", coinvolgendo la mente e le mani e ricavando un profitto che non è mai disgiunto dalla soddisfazione personale, contribuisce ad arricchire la comunità in cui è inserito e nella quale svolge un ruolo sociale".

UN CONCORSO SULLE TECNICHE DELLA CALZATURA ARTIGIANALE SU MISURA

Nel progetto “Torino capitale della calzatura artigianale su misura” un corso ad hoc

Il progetto “Torino capitale della calzatura artigianale su misura” nasce con lo scopo di restituire visibilità e vita all’antico mestiere del calzolaio.
Nel settore calzaturiero, da sempre all’avanguardia nel nostro Paese, vi sono professionalità di alto livello che purtroppo, per l’assenza di contenitori adatti alle loro esigenze e alla mancanza di sinergie e coordinamento tra gli stessi operatori di settore, non hanno potuto dare il giusto risalto a tale categoria.
Diventa dunque necessario, per la sopravvivenza e lo sviluppo del settore, favorire azioni che consentano un accrescimento delle potenzialità e del carattere innovativo di questo antico mestiere.
Se nell’immaginario collettivo infatti, la figura del calzolaio rappresenta colui che ripara, oggi anche tale mestiere si sta dirigendo verso una diversificazione delle proprie competenze. Oggi il calzolaio è dunque capace di realizzare interamente un manufatto.
E’ stato identificato il Concorso quale strumento strategico per il coinvolgimento delle aziende del territorio operanti nel settore della calzatura, poiché ritenuto capace di stimolare al massimo la competitività per la realizzazione di prodotti di alta qualità.
Poiché per tale mestiere sono molti gli aspetti da approfondire per favorire la conversione della propria maestria verso la creazione delle calzature (non solo riparazione), si ritiene opportuno stimolare la competizione tra gli aderenti al concorso, nell’ambito di un percorso formativo dedicato alla realizzazione della calzatura artigianale. (corso di giunteria e corso realizzazione scarpa fatta a mano). Il concorso si prefigge di:
- favorire la valorizzazione di “antichi mestieri”;
- promuovere e dare visibilità al mestiere del calzolaio;
- sostenere la cultura e la promozione del Made in Italy;
- arricchire le competenze e la crescita professionale degli imprenditori;
- favorire l’incontro e l’aggregazione tra imprenditori del settore.

PROSEGUE "IL BANCO DEI SERVIZI": FARE RETE E OFFRIRE SOLIDARIETA'

Un'opportunità concreta di sostegno attivo e di promozione del saper fare artigiano

Confartigianato Torino, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, ha avviato la seconda edizione de "Il Banco dei Servizi", un'iniziativa di solidarietà a sostegno della collettività che si svolge dall'8 dicembre 2015, in concomitanza con l'apertura del Giubileo straordinario della Misericordia, proseguendo fino alla Santa Pasqua (27 Marzo 2016).

Alla sua seconda edizione, "Il Banco dei Servizi, un piccolo dono per un grande aiuto, ideato da Patrizia Del Zotto (delegato provinciale di Confartigianato Torino settore moda) con il Patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Torino, è una raccolta fondi che coinvolge gli associati di Confartigianato Torino che hanno aderito all'iniziativa, con l'obiettivo di sostenere le persone meno abbienti che vengono aiutate dalla Caritas Diocesana.

A ogni azienda aderente sarà dato un salvadanaio con la personalizzazione del progetto che sarà posto al banco vendita del proprio negozio/laboratorio, affinché i clienti possano rilasciare un'offerta.

Al termine della raccolta fondi, i salvadanai verranno consegnati alla Caritas Diocesana che, sulla base della somma complessiva raccolta emetterà dei ticket a favore dei propri assistiti. Con i ticket ricevuti, sarà possibile rivolgersi esclusivamente alla rete di artigiani aderenti al progetto per usufruire del servizio.

"Visto il successo dell'iniziativa inaugurata lo scorso anno – afferma Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - intendiamo ripetere il progetto per rafforzare le tante iniziative di solidarietà attive nel nostro territorio, contribuendo al soddisfacimento di bisogni legati alla cura della persona, della propria abitazione ecc. Abiti e biancheria puliti, taglio di capelli, riparazione sartoriali o di calzature, sostituzione di un rubinetto sono alcuni dei servizi che l'Associazione intende offrire attraverso la generosa collaborazione e l'operato dei propri associati".

"Ci sono molti modi per prendersi cura delle persone che fanno più fatica, soprattutto di coloro che sono repentinamente caduti in situazione di precarietà e povertà. Il rendere più agevole la loro vita sostenendo le piccole esigenze quotidiane, può permettere di diminuire lo stato di ansia che spesso li attanaglia, donando piccoli ma significativi momenti di sollievo e speranza. Così – dice il direttore della Caritas Diocesana Pierluigi Dovis – un'iniziativa come Il banco dei servizi diventa una concreta indicazione per costruire insieme un nuovo modello di welfare".

Per prendere parte alla raccolta fondi si prega di compilare e inviare il "Modulo di adesione".

Per maggiori informazioni consultare il sito:
www.confartigianatotorino.it
oppure contattare la segreteria organizzativa al numero 011/50.62.139
Email:
progetti@confartigianatotorino.it.

Modulo di adesione “Banco dei Servizi – Seconda edizione”
Da inviare via e-mail a progetti@confartigianatotorino.it
oppure via fax al numero 011 50.62.100

Azienda _____

Legale Rappresentante_____

Settore _____

Indirizzo _____

Partita Iva _____ Cod. fiscale _____

Cap _____ Città _____

Tel. Fisso_____ Fax _____

Cellulare _____

E-mail _____

Sito internet _____

Ai sensi ed in conformità con l’art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 che: dati raccolti con la presente scheda di partecipazione sono destinati ad essere archiviati elettronicamente (o manualmente) nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte di Confartigianato Torino,di ciò appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione e diffusione. Salvi i diritti di cui agli artt. 7, 8, 9, e 10 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarLa in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento è: Confartigianato Torino – Via Fréjus 106 – 10139 Torino

Data_____ Firma _____

PRESENTAZIONE RISULTATI PROGETTO "STILE DI VITA, STILE ALIMENTARE"

All'Accademia Albertina sintesi del progetto che coniuga salute e artigianato

Nella prestigiosa cornice della Sala d'Onore dell'Accademia Albertina di Torino sono stati presentati martedì 17 novembre u.s. **i risultati del progetto** realizzato con il contributo della Camera di commercio di Torino e in collaborazione con Unicredit **"Stile di vita, stile alimentare"** (Dieta Territorio). **Sono intervenuti all'evento moderato dal giornalista enogastronomico Alessandro Felis:**

Dino De Santis, Presidente Confartigianato Torino e Area Metropolitana

Vladimiro Rambaldi, Amministratore Delegato Cordusio Fiduciaria S.p.A.

Attilio Ghiglione, Deputy Region Nord Ovest – Unicredit S.p.A.

Giuseppe Migliaretti, Statistica Medica

Claudio Amè, Internista, Diabetologo, Ematologo

Gianluca Isoardo, Neurologo

CONFARTIGIANATO TORINO AL FIANCO DELLE CATEGORIE

Diversi appuntamenti sul territorio: coinvolti autoriparatori, edili e impiantisti

Sono stati molteplici nel finire del 2015 gli eventi e le attività che hanno visto coinvolte alcune delle categorie più attive dell'Associazione, a seguire una carrellata di questi preziosi appuntamenti.

SEMINARIO "RC-AUTO: IL DIRITTO DI SCEGLIERE QUALITA' E SICUREZZA

Confartigianato ha realizzato nel mese di novembre un seminario formativo-informativo rivolto alle imprese del settore autoriparazione per affrontare la questione del DDL Concorrenza del 20 febbraio 2015 con cui il Governo ha inteso riformare il sistema Rc-Auto e gli sviluppi parlamentari che sta seguendo. Ha preso parte all'incontro l'Onorevole Silvia Fregolent della Commissione Finanze che ha esposto le importanti modifiche apportate dalla Camera dei Deputati al provvedimento originario, ristabilendo condizioni di reale concorrenza e trasparenza del mercato, quali: il principio di libertà di scelta dell'automobilista di riparare l'auto presso la propria officina di fiducia e il diritto a ottenere l'integrale risarcimento a fronte di una riparazione a regola d'arte. L'avvocato Carlo Edoardo Rossetti ha parallelamente sottolineato alcuni punti ritenuti parzialmente critici quali la questione della scatola nera e il fatto che sussistano tuttora alcune compagnie assicurative che propongono contratti ai clienti in cui si richiede di appoggiarsi alla rete di carrozzieri della medesima. Il Presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis, auspicando la conferma da parte del Senato delle proposte approvate alla Camera, ha auspicato un tavolo di confronto diretto tra Associazioni nazionali maggiormente rappresentative del settore dell'autoriparazione, le Associazioni dei consumatori e l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici per la definizione di linee guida condivise per l'individuazione di strumenti, procedure e parametri tecnici per le riparazioni a regola d'arte.

Silvia Fregolent, Dino De Santis e Carlo Edoardo Rossetti

CONFARTIGIANATO TORINO A RESTRUCTURA 2015

Anche per il 2015 Confartigianato Torino ha rinnovato la sua presenza a Restructura con una serie di attività di animazione e consulenze qualificate nei quattro giorni di manifestazione dal 26 al 29 novembre 2015 a Lingotto Fiere. Tra le iniziative presso lo stand istituzionale di Confartigianato Torino ricordiamo la presentazione dei servizi offerti alle aziende da parte di personale dell'Associazione e tecnici esperti in sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente, informazioni sui corsi sicurezza e sulle fonti a energia rinnovabile, lo sportello energia in collaborazione con

Duferco e consulenza in materia assicurativa in collaborazione con Ina-Generali.
Nell'ultimo giorno dell'evento la Regione Piemonte ha premiato le aziende che nel corso del 2015 hanno ottenuto il riconoscimento "Piemonte Eccellenza Artigiana" tra cui segnaliamo le ditte associate Officine Piva (settore altre attività artigianato artistico e tipico) e Across The Glass di Erika Fracassa (settore vetro).

CONVEGNO FORMAZIONE INSTALLATORI/MANUTENTORI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

Venerdì 11 dicembre u.s. si è tenuto presso la Sala Kyoto un convegno su "Obblighi di formazione per i responsabili tecnici installatori/manutentori di impianti a fonti rinnovabili (FER)" realizzato da Confartigianato Torino in collaborazione con Immergas e ICIM. Dopo l'introduzione ai lavori di Davide Testera, responsabile della categoria impianti, Daniele Vecchi di Immergas è entrato nel merito tecnico della normativa vigente prima dell'intervento sulle biomasse di Angelo Del Giudige di ICIM. Le due ore del seminario sono state valide ai fini dell'aggiornamento di 16 ore entro agosto 2016.

SPORTELLO "CONTINUITA' DI IMPRESA"

E' attivo presso le sedi Confartigianato uno Sportello di sostegno alle piccole imprese che intendono affrontare il percorso di trasmissione di impresa, con servizi di consulenza specifiche.
Per informazioni: **Tel. 011/50.62.139/147** - E-mail: **progetti@confartigianatotorino.it**
(Lo sportello è stato realizzato grazie al co-finanziamento della Camera di commercio di Torino)

informa categorie

ALIMENTAZIONE

SPORTELLO ETICHETTATURA

Confartigianato Torino, con l'obiettivo di offrire servizi tecnici altamente qualificati, ha stipulato una convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino (azienda speciale della CCIAA di Torino).

Tra i servizi oggetto della presente convenzione si segnalano quelli relativi a sicurezza alimentare, etichettatura (studio dei contenuti inseriti in etichetta e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente), etichettatura ambientale (chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta gestione da parte dell'utilizzatore finale).

La convenzione permette a Confartigianato di offrire servizi di primo orientamento gratuiti (fino ad esaurimento dei contributi camerali) alle imprese del comparto alimentare associate.

Il servizio di primo orientamento viene gestito direttamente da Confartigianato.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti, rivolgersi a:
Dott.ssa Erika Merlucchi Tel. 011/50.62.139
progetti@confartigianatotorino.it

AUTORIPARAZIONE

NUOVO TARIFFARIO MOTORIZZAZIONE E PRECISAZIONI SU TARIFFA REVISIONE

Con circolare n. 28464 del 10 dicembre u.s.. la Direzione Generale della Motorizzazione ha trasmesso le nuove tariffe in materia di motorizzazione che alleghiamo.

Il tariffario aggiornato sta provocando alcuni disagi nell'effettuazione delle revisioni, perché l'aumento di 1,20 in favore dello Stato riguarda, anche, le revisioni effettuate presso le officine private ex art. 80 del Codice dello Strada, contrariamente a quanto affermato dalla stessa Direzione Generale nella comunicazione del 1° dicembre scorso.

Le Organizzazioni di categoria di Confartigianato, Cna e Casartigiani denunciano, nella circostanza, l'atteggiamento contraddittorio della Direzione Generale della Motorizzazione. L'Amministrazione infatti, da un lato, ha sempre negato di affrontare in maniera organica la pressante richiesta di adeguare le tariffe delle revisioni, ferme dal 2007, a fronte di notevoli investimenti, effettuati dalle imprese per il nuovo protocollo di comunicazione MCTCNet2, e dall'altro ha, invece, trovato il modo di garantire maggiori introiti per le casse dello Stato, attraverso disposizioni dell'ultima ora che stanno provocando disagi agli utenti e agli addetti ai lavori.

Confartigianato sta sviluppando un'azione di tutela politico-sindacale supportata, anche, da un apposito comunicato stampa che riprende quanto esposto.

EDILIZIA

CHIARIMENTI DEDUZIONE IRPEF PER ACQUISTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'8 settembre 2015 ha offerto chiarimenti in merito alla deduzione per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di unità immobiliari da destinare alla locazione.

L'agevolazione è rivolta alle persone fisiche non esercenti attività commerciale e prevede una deduzione dal reddito complessivo IRPEF pari al 20% delle spese per l'acquisto - effettuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017 – di unità immobiliari a destinazione residenziale:

- di nuova costruzione su aree edificabili già possedute prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori. L'impresa che esegue i lavori deve

attestare tramite fattura le spese ai fini della deduzione. Va inoltre rilasciato il titolo abilitativo edilizio anteriormente alla data del 12 novembre 2014;
• oppure oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia o di restauro e di risanamento conservativo;
• invendute alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.
Il decreto dell'8 settembre ha affermato che sono da considerarsi invendute le unità immobiliari interamente o parzialmente costruite alla data del 12 novembre 2014, ovvero quelle per le quali alla medesima data era stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio comunque denominato, nonché quelle per le quali era stato dato concreto avvio agli adempimenti propedeutici all'edificazione (per esempio la convenzione tra Comune e soggetto attuatore dell'intervento o accordi similari).
Presupposti necessari ai fini dell'agevolazione sono:
• prezzo di acquisto dell'immobile non superiore a euro 300.000 comprensivo di IVA, come da atto notarile. Si aggiunge la deduzione dal reddito complessivo degli interessi passivi sui mutui contratti per l'acquisto nella misura del 20% degli stessi;
• destinazione dell'immobile entro 6 mesi dall'acquisto o dal termine dei lavori, alla locazione per un periodo continuativo di almeno 8 anni;
• l'unità immobiliare non sia classificata o classificabile nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
• l'unità immobiliare non sia ubicata nelle zone omogenee classificate E, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 1444/1968;
• l'unità immobiliare consegua prestazioni energetiche certificate in classe A o B, ai sensi dell'allegato 4 delle Linee Guida nazionali per la classificazione energetica degli edifici di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 158/2009;
• il canone di locazione non sia superiore a quello indicato nella convenzione di cui all'art. 18 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ovvero non sia superiore al minore importo tra il canone definito ai sensi dell'art.2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e quello stabilito ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n.350;
• non sussistano rapporti di parentela entro il primo grado tra locatore e locatario.

La deduzione è ripartita in 8 quote annuali di pari importo, a partire dal periodo d'imposta nel quale avviene la stipula del contratto, e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali eventualmente previste per le stesse spese.

IMPIANTI

CORSI AGGIORNAMENTO IMPIANTI A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)

Il Decreto Legislativo 28/2011 ha introdotto la formazione obbligatoria per installatori e manutentori di impianti a fontirinnovabili [Solare termico-Pompe di calore - Solare fotovoltaico - Generatori a biomassa] come requisito abilitante: l'incontro sarà l'occasione appropriata per fare chiarezza in merito.
I responsabili tecnici che hanno ottenuto i requisiti tecnico professionali con la procedura della lettera c) dopo agosto 2013, devono frequentare un percorso qualificante di 85 ore con esame finale per ogni tecnologia FER che installano.
Tutti I responsabili tecnici di cui all'articolo 4, lettere a), b) e c) del DM 37/2008 devono frequentare percorsi d'aggiornamento di 16 ore complessive ogni tre anni con scadenza agosto 2016. Occorre chiarire le lettere sopracitate a), b), c) non sono quelle che contraddistinguono gli impianti elettrici (lettera A) dagli impianti di riscaldamento (lettera C) , ma quelle per l'ottenimento della qualifica di responsabile tecnico.
Per maggiori informazioni sull'aggiornamento da 16 ore contattare l'Ufficio Categorie di Confartigianato Torino: 011.5062155
infocategorie@confartigianatotorino.it

AMBIENTE E SICUREZZA: NOTIZIARIO FLASH

Per maggiori informazioni in materia ambientale contattare la sede centrale

DENUNCIA ANNUALE M.U.D. 2016 RELATIVA ALL'ANNO 2015 SCADENZA 30 APRILE 2016

Vi informiamo che la gestione della compilazione annuale Denuncia Catasto rifiuti, (M.U.D.) relativa all'anno 2015 viene effettuata esclusivamente dagli addetti dell'ufficio ambiente della Confartigianato Torino, in via telematica.
Sono tenuti alla presentazione del M.U.D.
a) I produttori iniziali (anche artigiani) che producono rifiuti pericolosi a prescindere dal numero di dipendenti;
b) I produttori iniziali (anche artigiani) che producono rifiuti non pericolosi a condizione che abbiano più di 10 dipendenti
c) chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta, gestione, trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
SONO ESCLUSI: i soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs 152/06 che effettuano esclusivamente operazioni di trasporto dei propri rifiuti non pericolosi.

Ricordiamo che per una corretta compilazione della Dichiarazione Ambientale occorrono i seguenti documenti:
• copia dichiarazione anno precedente;
• numero dipendenti al 31.12.2015;
• registri di carico e scarico rifiuti compilati al 31.12.2015;
• giacenza rifiuti presso la ditta al 31/12/2015 numero iscrizione al registro ditte – REA (visura camerale)
• nuovo codice Istat della propria attività in vigore dal 2008.
• dati del trasportatore e dello smaltitore del rifiuto, compreso codice fiscale, partita iva e relative bolle di trasporto.

Il servizio viene effettuato solo su appuntamento presso la sede della Confartigianato Torino – ufficio Ambiente – Via Fréjus 106 Torino - Tel. 01150.62.156 oppure presso gli Uffici Zona di Torino Vandalino, Carmagnola, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo C.se, Settimo T.se.

Il servizio è riservato: alle ditte in regola con il tesseramento 2016 a cui verrà applicata la tariffa convenzionata alle ditte non associate con tariffa ordinaria.

CALENDARIO CORSI SICUREZZA I° QUADRIMESTRE 2016 D.LGS 81/08 E S.M.I.

Per aderire ai corsi è necessario inviare le relative Schede di Adesione almeno 10 giorni prima della data prefissata.
E' possibile scaricare calendario completo corsi e Schede di Adesione dal sito www.confartigianatotorino.it
Per aderire alla modalità E-LEARNING: www.confartigianato.tprformazione.it
I corsi verranno attivati al raggiungimento minimo di adesioni previsto per ogni corso.

Per informazioni:
Ufficio Ambiente e Sicurezza – Via Fréjus, 106 Torino
Tel 011 50.62.156 (ore 8.30-13.00 – 14.00-17.30) Fax 011 50.62.100
e-mail t.cinque@confartigianatotorino.it
e-mail infoambiente@confartigianatotorino.it

CALENDARIO CORSI FORMAZIONE SICUREZZA
I° QUADRIMESTRE 2016 – D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

TIPOLOGIA CORSO	RISCHIO	DATE	ORARIO	COSTO	SEDE
RSPP	RISCHIO BASSO 16 ORE	04 marzo 2016 11 marzo 2016 16 marzo 2016 18 marzo 2016	14.00 – 18.00	210,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl **VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO**
	RISCHIO MEDIO 32 ORE	02 marzo 2016 04 marzo 2016 09 marzo 2016 11 marzo 2016 16 marzo 2016 18 marzo 2016 23 marzo 2016 25 marzo 2016		260,00 € + IVA	
	RISCHIO ALTO 48 ORE	(le prime sei lezioni **DEVONO** essere svolte in modalità E-LEARNING) 04 marzo 2016 11 marzo 2016 16 marzo 2016 18 marzo 2016 23 marzo 2016 25 marzo 2016		160,00 € + IVA (formazione e-Learning) 180,00 € + IVA (formazione frontale)	
LAVORATORI	RISCHIO BASSO 8 ORE	14 marzo 2016 23 marzo 2016	09.00 – 13.00	100,00 € + IVA	Presso Confartigianato Torino **VIA FREJUS N.106 TORINO**
	RISCHIO MEDIO 12 ORE	14 marzo 2016 16 marzo 2016 23 marzo 2016		150,00 € + IVA	
	RISCHIO ALTO 16 ORE	14 marzo 2016 16 marzo 2016 21 marzo 2016 23 marzo 2016		200,00 € + IVA	
PREPOSTO	8 ORE	04 marzo 2016 25 marzo 2016	14.00 - 18.00	120,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl **VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO**
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	32 ORE	02 marzo 2016 04 marzo 2016 09 marzo 2016 11 marzo 2016 16 marzo 2016 18 marzo 2016 23 marzo 2016 25 marzo 2016	14.00 - 18.00	270,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl **VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO**
	AGGIORNAMENTO 4 ORE	09 marzo 2016		80,00 € + IVA	
	AGGIORNAMENTO 8 ORE	09 marzo 2016 25 marzo 2016		120,00 € + IVA	
ADDETTO ANTINCENDIO	RISCHIO BASSO 4 ORE	18 febbraio 2016	14.00 - 18.00	80,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl **VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO**
	RISCHIO MEDIO 8 ORE	18 febbraio 2016 25 febbraio 2016	14.00 - 18.00	180,00 € + IVA	
	AGGIORNAMENTO RISCHIO BASSO 2 ORE	18 febbraio 2016	16.00 - 18.00	50,00 € + IVA	
	AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO 5 ORE	25 febbraio 2016	14.00 - 19.00	120,00 € + IVA	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	AZIENDE GRUPPO B-C 12 ORE	4 aprile 2016 11 aprile 2016 18 aprile 2016	09.00 – 13.00	180,00 € + IVA	Presso Confartigianato Torino **VIA FREJUS N.106 TORINO**
	AGGIORNAMENTO AZIENDE GRUPPO B-C 4 ORE	18 aprile 2016	09.00 – 13.00	90,00 € + IVA	

AREA FISCALE: LE NOVITA' RECENTI PIU' RILEVANTI

Dal canale CIVISF24 per modifiche modelli di pagamento al software studi settore

CIVIS F24: BASTA UN CLICK PER MODIFICARE UN MODELLO DI PAGAMENTO

L'Agenzia dell'Entrate ha comunicato che se un contribuente si accorge di aver commesso un errore pagando le imposte con il modello F24, può apportare modifiche online grazie il nuovo canale Civis F24. Per accedere al servizio è sufficiente essere abilitati ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Tale servizio permette di richiedere uno o più modifiche dei dati della delega di pagamento modello F24.
Per inviare una richiesta è necessario accedere al servizio Civis alla voce "Richiesta modifica delega F24" e occorre cercare il versamento che si intende variare, inserire le modifiche e inviare la richiesta. Dopo l'invio si ottiene un protocollo di accettazione; gli utenti potranno scegliere di ricevere l'avviso di conclusione della pratica o tramite sms oppure via e-mail e successivamente controllare online l'esito della richiesta di modifica.
E' possibile utilizzare Civis F24 se la modifica riguarda tributi già gestiti dall'Agenzia delle Entrate o se il versamento risulta già acquisito nella banca dati dell'Anagrafe Tributaria. Con Civis si possono modificare gli F24 presentati nei 3 anni solari antecedenti alla richiesta.

ONLINE IL SOFTWARE PER GLI STUDI DI SETTORE "SEGNALAZIONI 2015"

L'Agenzia delle Entrate ha diramato un Comunicato stampa, datato 27 novembre 2015, in cui rende nota la pubblicazione sul proprio sito del software "Segnalazioni 2015", mediante il quale il contribuente può segnalare eventuali elementi, fatti e circostanze sconosciuti alla stessa e, in particolare situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza risultanti dall'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014. Con lo stesso, il contribuente potrà anche segnalare informazioni o precisazioni in relazione all'inapplicabilità o esclusione degli studi.
Con tale strumento, completato da una guida all'uso, l'Agenzia attiva un'analisi preventiva delle informazioni, al fine di escludere i successivi controlli per determinati soggetti.
Per accedere al servizio è necessario essere registrati all'area riservata dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

NOTIFICA VIA PEC DELLE CARTELLE DI PAGAMENTO

L'art.14 del D.lgs.159/2015 ha modificato il comma 2 dell'art.26 del DPR 602/1973, introducendo la possibilità, dal 1° gennaio 2016, di eseguire la notifica delle cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dal DPR 68/2005, a mezzo PEC (posta elettronica certificata).
Nel caso in cui si tratti di imprese (sia imprese individuali sia società) o di professionisti iscritti in albi o in elenchi la notifica, sempre dal 1° gennaio 2016, avverrà obbligatoriamente a mezzo PEC all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).
L'agente della riscossione può consultare telematicamente ed estrarre, anche in massa, gli indirizzi. Se l'indirizzo PEC non risultasse valido e attivo o se la casella di posta fosse satura (anche dopo un secondo tentativo di invio da effettuarsi dopo almeno 15 giorni dal primo), la notificazione andrà effettuata mediante deposito dell'atto presso gli uffici territorialmente competenti della Camera di commercio, con pubblicazione del relativo avviso sul sito internet della stessa e dandone notizia allo stesso destinatario per raccomandata con avviso di ricevimento, senza ulteriori adempimenti a carico dell'agente della riscossione.
Qualora, inoltre, le persone fisiche siano munite di PEC e ne facciano espressa richiesta, la notifica verrà eseguita esclusivamente con tale mezzo, come avverrà per imprese e professionisti, alla casella indicata all'atto dell'istanza o a quello successivamente comunicato all'agente della riscossione all'indirizzo di posta elettronica che risulta dall'indice degli indirizzi delle P.A., istituito ai sensi dell'art.57-bis del D.lgs.82/2005.

E' possibile consultare l'area newsletter fiscale del sito di Confartigianato Torino (N. 11-13) per approfondire alcuni altri argomenti d'interesse tra cui l'erogazione dei rimborsi fiscali in modo rapido e sicuro e la nuova rateazione dell'imposta di successione.

FINANZIAMENTI

ARTIGIANCASSA

Per gli artigiani e le PMI

Prestito Artigiancassa Microcredito [1]

Scopo: Acquisto di beni e servizi connessi all'attività svolta
Durata: Max 7 anni
Importo: Max 25.000 €
Tasso: Fisso e Variabile
Rata: Mensile, Trimestrale
Garanzia: fino all'80% ai sensi della L. 662/96 Fondo di Garanzia per le PMI
Spread: 3%

Prestito Artigiancassa Scorte

Scopo: Acquisto scorte
Durata: 2/3/4/5 anni
Importo: Max 60.000 €
Tasso: Fisso - IRS 2/3/4/5 anni
Variabile - Euribor + spread
Rata: Mensile
Spread [2]: Min 1,90% Max 2,50%

Prestito Artigiancassa Liquidità

Scopo: Scoperto di conto corrente
Durata: A revoca
Importo: Max 15.000 €
Tasso: Variabile - Euribor a 3 m+ spread
Spread [2] Max: 2,40%

[1] Il finanziamento può essere integrato dagli interventi agevolativi previsti dal Fondo di Garanzia per le PMI sulle operazioni di microcredito
[2] Spread esemplificativo con garanzia Confidi Confartigianato Fidi

Findomestic

Destinatari: dipendenti delle Associazioni di Categoria e/o Confidi convenzionati e delle imprese socie
Scopo: aiutare le famiglie nelle piccole spese quotidiane

POS Business Plus

Destinatari: imprese artigiane e pmi in possesso di c/c BNL e che abbiano fatto richiesta di una carta di credito Artigiancassa e/o di un Fido di Cassa
"Commissione di primo convenzionamento" per POS fisico gratuita
"Commissioni su transato" particolarmente vantaggiose

Contatta l'Artigiancassa Point:

Confartigianato Torino - via Frejus, 106 - 011.5062114
credito@confartigianatotorino.it

Sede Artigiancassa Regione Piemonte: via San Francesco di Paola, 15 - Torino
011.542210 - piemonte@artigiancassa.it - info su www.artigiancassa.it
Seguici anche su Twitter: @Artigiancassa_

ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei serivizi illustrati e per quanto espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti a supporto cartaceo presso la Sede Regionale Artigiancassa di Torino, presso tutti gli Point e, a supporto elettronico, sul sito Artigiancassa.

SPORTELLO CREDITO: FINANZIAMENTI A MISURA D'IMPRESA

Le opportunità dello Sportello Artigiancassa di Confartigianato per le MPMI

Confartigianato Torino insieme ad Artigiancassa propone ai suoi associati la possibilità di attivare finanziamenti su misura per le micro e piccole imprese destinati a:

- Ricostituzione del circolante (un finanziamento senza vincolo di destinazione fondato sulle scorte gia' acquistate negli ultimi 12 mesi) di durata da 3 a 5 anni e importo da 10.000€ a 50.000€ (attualmente tasso fisso 2,29% variabile 1,90% con garanzia Confartigianato Fidi Piemonte);

- Realizzazione investimenti produttivi (sulla base di preventivi) durata max 7 anni alle stesse condizioni di tasso;

- Nuova sabatini artigiancassa per acq. macchinari, linee di produzione etc da un minimo di 50.000€ ad un massimo di 200.000€ con contributo del 2,75%;

- Microcredito per le ditte da 0 a 5 anni e per le srl semplificate importo da 10.000€ a 25.000€ rientro in 60 mesi tasso 3,00% più spese di istruttoria e di tutoraggio;
- Fido di cassa da 3.000€ a 15.000€ al tasso del 3.50 durata 12 mesi.

L'Artigiancassa Point di Confartigianato Torino con la nostra addetta Anna Cocola
(E-mail a.cocola@confartigianatotorino.it; Tel. 011.5062114; indirizzo Via Fréjus 106 Torino (orario da martedì a giovedì ore 9.15-13.00/14.00-16.45) è a disposizione delle imprese per seguire direttamente tutte le fasi dalla richiesta del finanziamento alla stipula del contratto.

EBAP: INDICAZIONI PER ANNUALITA' 2016

Redatto il regolamento EBAP Adesioni e Prestazioni per l'anno 2016

Con la presente siamo a comunicare che le Parti Sociali hanno stabilito, nella stesura del regolamento EBAP Adesioni e Prestazioni per l'anno 2016, di mantenere valide per l'anno medesimo le prestazioni in essere e far slittare le relative scadenze sull'anno successivo.

Le prestazioni valide per l'anno 2016:

LAVORATORI
Sospensione/Riduzione dell'orario lavorativo
La richiesta della prestazione è subordinata all'esaurimento del periodo massimo di CIGD richiedibile. Può essere presentata la richiesta solo per i lavoratori che non siano in possesso dei requisiti per accedere alla CIGD e i lavoratori che abbiano usufruito dell'intero periodo richiedibile.

IMPRESE
Acquisto macchinari ed attrezzature, automezzi e certificazioni
Sostegno al credito
Formazione lavoratori
Progetto Ambiente e Sicurezza

Si ricorda che è possibile presentare, entro e non oltre il 30 aprile 2016, le richieste di Rimborso 3% CIGD riferite esclusivamente a periodi fino al 31/05/2015.

CU2016
In considerazione dell'entrata in vigore in data 13/12/2014 del Decreto Legislativo n. 175 del 21 novembre 2014, si comunica che, per le prestazioni di sostegno al reddito erogate nell'anno 2015, l'EBAP provvederà alla trasmissione del certificato CU2016 e all'invio telematico dello stesso all'Agenzia delle Entrate nei termini indicati dalle norme vigenti.
Per maggiori dettagli e informazioni: **www.ebap.piemonte.it**

SPORTELLO SAN.ARTI

Ricordiamo che presso la sede di Torino Via Frejus n. 106, è stato istituito lo sportello San.Arti, che si occuperà di assistere tutti coloro che vorranno aderire a tale Fondo, nonché avere maggiori informazioni. Il referente di tale servizio è la signora D'avanzo Sara la quale sarà reperibile nelle seguenti giornate:
martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
oppure telefonicamente al seguente numero: 011/5062136
indirizzo e-mail: s.davanzo@confartigianatotorino.it

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO
Sanità artigiana.

CHICCOBOLL
LEVABOLLI di Marco Santagati
SERVIZI A DOMICILIO
PER PRIVATI
CARROZZERIE
AUTOSALONI
338.3499835
marcoslider111@hotmail.it

BESTCARS
AUTO MULTIMARCHE
NUOVE E USATE
BestCars Auto&Servizi
Via Caselle 53/A - Leinì - TO
Telefono 011.9966020
Fax 011.9966478
info@bestcars.it

...ADERIRE CONVIENE!

:-)

EBAP
www.ebap.piemonte.it
info@ebap.piemonte.it
011.561.72.82

ADERISCI ALL'EBAP

LA BILATERALITÀ UTILE A IMPRESE E DIPENDENTI DELL'ARTIGIANATO

Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE · CNA Piemonte · CASARTIGIANI Piemonte · CGIL PIEMONTE · CISL PIEMONTE · UIL PIEMONTE

I CONTI NON TORNANO: PIU' ANZIANI MA POCHE ATTENZIONI

Occorre ampliare la visione politica del ruolo dell'anziano nella società

> "Quanto spreco in una visione politica così riduttiva del ruolo dell'anziano in una società in crisi che ha bisogno di utilizzare al meglio tutte le sue risorse anziché rottamarle!"

Se si fanno due conti, tenendo sott'occhio gli indicatori demografici della Città Metropolitana di Torino negli ultimi anni (dal 2002 al 2015) scopriamo che la struttura della sua popolazione è di tipo regressivo, perché, ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per la città Metropolitana di Torino ci dice che ci sono 183,9 anziani ogni 100 giovani. L'indice di ricambio, essendo di 147,4 ci dice che la popolazione in età lavorativa è anziana (tra i 55-64 anni); infine appuriamo che l'età media della popolazione rersidente è passata da 43,3 anni del 2002 a 45,4 nel 2015.

L'Anap Torino questi due conti li ha fatti e perciò si trova a essere molto d'accordo con quanto scritto nel numero di dicembre della rivista Anap Persone e Società dal lettore Antonio P. di Ancona, che si dice preoccupato perché sente parlare così poco di anziani, pur essendo gli anziani una parte assai rilevante della popolazione. E, allo stesso modo, Anap Torino condivide la risposta del direttore Menicacci che sottolinea come gli anziani non siano capaci solamente di fare attraversare i bambini davanti alle scuole o di fare babysitteraggio nel loro ruolo di nonni, sgravando il welfare pubblico da oneri di sua competenza! Quanto spreco in una visione politica così riduttiva del ruolo dell'anziano in una società in crisi che ha bisogno di utilizzare al meglio tutte le sue risorse anziché rottamarle! E questa scelta al ribasso che confina l'anziano a voce sostanzialmente passiva dell'economia – l'"industria dell'anziano" non si è ancora evoluta quanto basta - è tanto più contradditoria se si considerano i risvolti negativi dell'emarginazione sociale dei meno giovani sul loro benessere psico-fisico; e penosa senz'altro se la si riferisce al mondo artigiano: le conoscenze acquisite in una vita lavorativa buttate al vento perché - istituzionalmente- non si è organizzati a chiedere/ricevere il contributo costruttivo di una parte specifica della popolazione che è in costante crescita. Ciò vale non soltanto a livello nazionale, ma anche a livello regionale: scorrendo l'intervento programmatico, datato 2014, del "governatore" Chiamparino non troviamo uno solo dei suoi 10 punti dedicato alla popolazione anziana. E meglio non andava nel programma di Fassino sindaco, datato 2011, dove gli anziani non figuravano come priorità nel suo mandato amministrativo centrato sulla capitale "del muoversi bene". Con buona pace della UE che aveva dedicato il 2012 all'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

HUSSAIN HARBA: L'ARCHITETTO BABILONESE CHE INVENTA BORSE, GIOIELLI E POLTRONE

"Amo il bello, non posso farci niente. E' un vizio di famiglia"

Nasce tra il Tigri e l'Eufrate, nella città sacra di Babilonia, capitale della Mesopotamia, culla della civiltà più antica del mondo, oggi Iraq. Hussain Harba, cinquantacinque anni, cullava fin da bambino il sogno di fare l'architetto, realizzato non in Iraq, ma a Torino, dove Harba è un apprezzato architetto, designer e stilista.
Hussain Harba, non aveva altra scelta: era nato per fare l'architetto "perché ci sono cose che nascono in noi".
"Sono arrivato a Torino, all'età di diciannove anni, dopo aver frequentato un corso di lingua italiana a Perugia. Ho scelto il Politecnico per studiare Architettura perché è una delle facoltà maggiormente accreditate."
Hussain è il secondo di dieci figli, tutti laureati, ma lui è l'unico a vivere fuori dal suo Paese. Perché sei partito dall'Iraq? "La mia è stata una scelta, una decisione dettata dalla volontà di studiare fuori dal mio Paese. L'idea originaria era quella di rientrare dopo aver terminato gli studi, perché volevo fare l'architetto in Iraq, ma dopo i disastri della guerra, prima tra Iran e Iraq e dopo con l'invasione del Kuwait, i miei genitori mi hanno consigliato di non tornare.
Non sei più tornato in Iraq? "No, non sono più tornato. Ho rivisto i miei genitori e uno dei miei fratelli in Giordania. In quell'occasione ho presentato loro mia moglie e mia figlia Alia, che all'epoca aveva due anni".
Lo studio di Hussain parla di lui. Colorato, ricercato, raffinato. Gli spazi ampi, le pareti monocrome o a formare campiture geometriche. Le sinuose librerie accese di colore dialogano con le poltrone e i divani color oro, argento, ma anche bianco, in pelle naturale bovina o in cavallino con spalliera essenziale in una sorta di semicerchio sbilanciato. Troviamo anche oggetti cha ha acquistato qua e là, seguendo il suo fiuto per il bello, l'oggetto unico, fino a creare un ambiente ricercato dove ogni pezzo trova una sua giusta collocazione in un tutt'uno armonico. A chi ti rivolgi? "Il mio target più che economico è culturale, mosso dal senso del bello e del lusso".
Come si svolge il tuo lavoro? "Ai miei clienti propongo idee, realizzo i progetti ed effettuo la produzione in serie. I prodotti riguardano una vasta gamma di oggetti per la pubblicità visiva: targhe e insegne luminose, espositori, banchi servizio realizzati nei materiali più diversi come legno, metallo, plexiglass, pvc o altri ispirati dalla ricerca."
Nel 2001 l'azienda di Hussain che si occupa di pubblicità e design, la Triart Pubblicità, è stata insignita del premio 'Italia che lavora' per essersi distinta nel suo settore grazie alla continua ricerca nell'ambito del design applicato alla produzione di oggetti.
Quello di Hussain è uno dei pochi studi che ha prodotto oltre 160mila pezzi dei più grossi marchi italiani come Tuborg, Cinzano, Lavazza, Gancia ecc . La sua creatività unita alla realizzazione del prodotto fatto a mano, a regola d'arte, è un esempio del made in Italy e dell'eccellenza artigiana.
"Come designer voglio uscire da questo ritmo di commercio globale, lasciare un tocco di fantasia personale. Intendiamoci, non con una produzione in serie, ma realizzata in piccole quantità, fatta a mano, in cui è sempre chiaro che dietro c'è un cervello umano che produce. Il mio obiettivo è cercare la perfezione nelle forme: dalla progettazione alla realizzazione"
Hussain è un artista/artigiano a 360°. Oltre agli oggetti di design, crea gioielli, bracciali, orecchini. Tutti pezzi unici, alcuni sono stati brevettati a livello europeo e venduti anche nelle aste internazionali. A questo mondo creativo si è aggiunta l'idea, qualche anno fa, di disegnare e produrre borse sia da donna, sia cartelle da uomo. Il materiale? Di lusso, pellame pregiatissimo, unico: pitone, coccodrillo, in colore blu Klein, rosso ciliegia o in tinta naturale che fa trasparire una particolare luminosità, con i manici in bambù o tracolle tutte rifinite a mano. Oggetti di grande fascino, a tiratura limitata, la cui bellezza non sfigura certo di fronte alle griffe più famose. e dai nomi suggestivi ed evocativi: Moon, Bella, Ade, Dominio, Marine ecc. E ovviamente Harba e Babylon. Perché ci sono cose che nascono in noi.

Hussain Harba
C.so Marconi 20, 10125 Torino
Tel. 011.66.70.500
E-mail: info@harba-abbass.com
Sito: www.harba-designer.com

di Alessandro Felis

Agronomo, giornalista e critico enogastronomico, ha collaborato e collabora con le più prestigiose guide nazionali e francesi.
E’ un attento divulgatore del cibo, quello buono e del vino, quello genuino, ma soprattutto della Storia degli uomini che è dietro a questi prodotti e della loro terra.

IL CUOCO? ANZITUTTO UN ARTIGIANO!

Oggi la ristorazione gode di una notorietà, spesso fittizia, che porta la cucina da necessità e piacere a fenomeno di moda. L’iniziale interesse destato dalla mediatizzazione – tanto per usare un termine anch’esso modaiolo, orrendo a mio parere - di tutto quanto attiene al mondo del cibo e del bere ora crea fastidio, nausea, quasi repulsione come tutto quanto viene inflazionato. Non trascurando l’eccessiva notorietà regalata a cuochi, pasticceri e affini che diventano dive da opera buffa scordandosi l’essenza stessa delle nostre tradizioni e del nostro essere. Come sempre, moda, popolarità, riflettori, finiscono col danneggiare e invitano chiunque a proporsi per quel po’ di luce, di fama che vogliono o possono ritagliarsi. Oggi tutti sono cuochi o meglio più nessuno è cuoco, tutti sono chef, sommelier provetti e gastronomi d’eccezione; pasticceri e cioccolatieri diventano sovrani da riverire e osannare attualizzando “la figura del cicolatè” forgiata da re Carlo Felice. E siccome ogni regnante ha la sua corte, ecco fiorire una marea di cortigiani, giornalisti (non sempre), critici da avanspettacolo e pseudo-esperti che cavalcano l’onda, ergendosi a difensori delle ricette locali, amanti della buona tavola (specie se gratuita), scopritori di talenti (quali?) e soprattutto amici dei già citati sovrani del gran baraccone mediatico che della cucina, ormai, non ricorda nemmeno più l’ubicazione.
Quando L’Artusi, nella prefazione della sua “Scienza in cucina” premetteva che il libro era adatto a chiunque sapesse a malapena tenere un mestolo in mano, non immaginava che poco più di un secolo dopo, molti avrebbero dovuto ripartire da zero imparando le basi, i procedimenti, la cultura, la storia, anche quella delle persone che hanno fatto grande la Cucina, quella con la C maiuscola che non può e non deve identificarsi solo come una scena dove ambientare riprese di spot, programmi, filmati dove il nostro passato sfuma nelle padelle, maltrattato, calpestato, violentato, costretto in contenitori creati solo per fare audience e che si animano al **“Ciak, si gira!”.**

Basta con i set estemporanei in cucine improvvisate, basta con le telecamere che spuntano da forni, fornelli e lavelli ma soprattutto basta con la pletora di seguaci della cucina da palcoscenico che diventa teatro della non cucina, dell’apparire a discapito della sostanza. Nell’era della comunicazione, dei social network l’apparenza sembra diventare il filo conduttore ma di questo passo rischiamo di godere virtualmente di un bel piatto che appagherà alla vista - dallo schermo da cui siamo collegati – ma che per nostra fortuna non ci è dato di assaggiare. Cake design insegna!!!
Ridiamo il suo significato al termine cuoco, ritroviamo quella figura semplice, umana, romantica, che dietro a una coltre di vapore sceglie i tagli di carne, prepara fumetti e roux, imposta linee, impartisce ordini a commis e collaboratori, scrive ricette, menu e organizza la spesa. A volta abbaia anche, ma quanti sanno ancora in una cucina il significato del termine aboyeur e la funzione della persona che indica?

Ritroviamo il cuoco, cucinare non è assemblare salse confezionate, materie prime surgelate o precotte. Il cuoco è un artigiano che applica il suo sapere dalla scelta degli ingredienti freschi, alla loro mondatura, preparazione, cottura, fino alla presentazione. Anche artista, esteta e dietista, per completare una delle professioni più belle e nel contempo ingrate.
“Ciak, si cucina!”.

Confartigianato TORINO

SCADENZIARIO PER LE IMPRESE

Le date da non perdere nei mesi di GENNAIO FEBBRAIO e MARZO 2016

GENNAIO

Lunedì 18: INPS Dipendenti – INPS Gestione Separata – IRPEF Ritenute alla fonte su R. di L. Dipendente e Assimilati – IRPEF Ritenute alla fonte Autonomo – IRPEF Altre Ritenute alla fonte - IVA Liquidazione Mensile

Lunedì 25: IVA Comunitaria Elenchi – IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili – IVA comunitaria Elenchi Intrastat Trimestrali

FEBBRAIO

Lunedì 1: INPS Uni-Emens Dipendenti

Martedì 16: INAIL Autoliquidaz. Premio 2015-2016 – INPS Contributi IVS Artig. e Commerc. – INPS Dipendenti – INPS Gestione Separata - IRPEF Ritenute alla fonte su R. di L. Dipendente e Assimilati – IRPEF Ritenute su R. di L. Autonomo – IRPEF Altre Ritenute alla fonte - IVA Liquidazione Mensile – IVA Liquidazione Trimestr. “Speciale”

Lunedì 22: ENASARCO versam. Contributi
Giovedì 25: IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

Lunedì 29: CU – Certificaz. Unica Redditi di lavoro Dipendenti e Autonomi 2015 – INPS Uni-Emens Dipendenti – Mod. IVA 2015 Comunicaz. dati in via telematica – STAMPATI FISCALI invio Dati Forniture 2015

MARZO

Lunedì 7: CU – Certificaz. Redditi 2015 invio telematico dipendenti e autonomi

Mercoledì 16: INPS Dipendenti – INPS Gestione Separata – IRPEF Ritenute alla fonte su R. di L. Dipendente e Assimilati – IRPEF Ritenute alla fonte Autonomi – IRPEF Altre Ritenute alla fonte - IVA Liquidazione Mensile – IVA Saldo Anno 2015 – Tassa Annuale Libri Sociali Società di Capitale

Venerdì 25: IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

Giovedì 31: Dichiaraz. Annuale consumi vernici-carboni attivi – ENASARCO versam. FIRR – INPS Uni-Emens Dipendenti

IMPORTANTE: scadenze previste dalla normativa alla data del 17/11/2015. Per delucidazioni in merito allo scadenziario, s’invita a contattare l’area fiscale di Confartigianato Torino

UFFICI DI ZONA

TORINO Sede Centrale
10139 - Via Frejus, 106
Tel. 0115062111
Fax 0115062100

TORINO
10142 * Via Vandalino 82/30
vandalino@confartigianatotorino.it
Tel. 011 403 48 78
Fax. 011 4119841

TORINO
10152 * C.so Novara 14
novara@confartigianatotorino.it
Tel. 011 248 98 56
Fax 011 858392

CARMAGNOLA
10022 * Via San Francesco di Sales 3
carmagnola@confartigianatotorino.it
Tel. 011 9716453
Fax 0110860022

IVREA
10015 * Via Torino 133
ivrea@confartigianatotorino.it
Tel. 0125 425145
Fax 0125 1961260

LUSERNA S.G.
10062 Via 1° Maggio 18
Tel. 0121 041992

MONCALIERI
10024 * C.so Roma 13
moncalieri@confartigianatotorino.it
Tel. 011 640 72 42
Fax.011.0673278

ORBASSANO
10043 * Via Torino 1
orbassano@confartigianatotorino.it
Tel. 011 901 75 78
Fax 011 901 83 81

PINEROLO
10064 * C.so Porporato 25
pinerolo@confartigianatotorino.it
Tel. 0121 322 559
Fax 0121 043429

RIVAROLO C.SE
10086 * Via Piave 18
rivarolo@confartigianatotorino.it
Tel. 0124 640401/641403
Fax 0124/640458

RIVOLI - CASCINE VICA
10098 * Via Pavia 10
rivoli@confartigianatotorino.it
Tel. 011 95 39 041
Fax 011 95 39 067

SETTIMO T.SE
10036 * Via Italia 11
settimo@confartigianatotorino.it
Tel. 011 897 11 32
Fax 011 8968568

SERVIZI AGLI ASSOCIATI

• Inquadramento aziendale
Tel. 011 50 62 142
legale@confartigianatotorino.it

• Contabilità ordinaria
Tel. 011 50 62 140/1/6
ordinaria@confartigianatotorino.it

• Contabilità semplificata
Tel. 011 50 62 118/126/131
iva@confartigianatotorino.it

• Assistenza fiscale
Tel. 011 50 62 132/8
fiscale@confartigianatotorino.it

• Consulenza lavoro e gestione paghe:
Tel. 011 50 62 105/124/128/133
sindacale@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza creditizia
Tel. 011 50 62 114
credito@confartigianatotorino.it

• Ambiente e sicurezza del lavoro
Tel. 011 50 62 156
infoambiente@confartigianatotorino.it

• Categorie: 011 50 62 139/155
infocategorie@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza legale
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

• Corsi di formazione
Tel. 011 50 62 155
formazione@confartigianatotorino.it

• Progetti
Tel. 011 5062139
progetti@confartigianatotorino.it

• Informazioni alle imprese
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

Tutela sanitaria e previdenziale
Convenzione ERAV

Sociale:

• CAAF
(Centro di Assistenza Fiscale)
Tel. 011 0379153
caafto@libero.it

• Patronato INAPA
TORINO C.so Palestro 13
Tel. 011 03 79 160
Fax 011 53 82 00

• ANAP Tel. 011 506 21 43
anap@confartigianatotorino.it

SANTENA Via Principe Amedeo 23
Tel. 011 067 44 20
Fax 011 067 44 19
santena@confartigianatotorino.it

Studio Medico Mirafiori
AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO

SERVIZIO DI RADIOLOGIA
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO LABORATORIO ANALISI
ACCREDITATO FASCIA B

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Poliambulatorio - Laboratorio Analisi - Radiologia
Strada Basse del Lingotto, 19/A - 10127 TORINO - Tel. 0116195511 - e-mail: studiomedico.mirafiori@tin.it

Fisiokinesiterapia - Via Passo Buole, 167 - 10135 TORINO - Tel. 0116177911 - e-mail: smm.fisio@tiscali.it

...ADERIRE CONVIENE!

:-)

FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it
info@fondartigianato.it
06.704.541.00

ADERISCI A FONDARTIGIANATO

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE UTILE A DIPENDENTI E IMPRESE DELL'ARTIGIANATO

FONDARTIGIANATO

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE · CNA Piemonte · CASARTIGIANI Piemonte · CGIL PIEMONTE · CISL PIEMONTE · UIL PIEMONTE